

COMUNE DI PARTINICO

Prov. di Palermo

SETTORE " SVILUPPO DEL TERRITORIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE"

Ufficio Certificazioni Urbanistiche

Prot. Gen. n°14866/2014

Li 23.09.2014

OGGETTO: certificato di destinazione urbanistica – Storico dal 1972 alla data odierna.

Sig. Pupillo Franca
PARTINICO – (PA)

VISTA la richiesta presentata dalla Sig.ra Pupillo Franca nata a Partinico (Pa) il 20/10/1953 ed ivi residente Partinico, in data 16.09.2014, prot. gen. n°14866, tendente ad ottenere un certificato attestante la destinazione urbanistica storico dal 1972 alla data odierna, del fondo sito in agro di Partinico, identificato in Catasto, Foglio di mappa n°12 particella n°2266 ;
VISTO il Piano di Fabbricazione, regolamento Edilizio approvato dal C.C. con deliberazione n°12 del 07/03/1970 ;
VISTO il P.U.C. n° 3 adottato con delibera consortile n.16 del 17.05.1972, approvato con D.P.R. n° 66/A del 16/04/1975;
VISTO il Piano Regolatore Particolareggiato, adottato con deliberazione di C.C. n.144 del 15/07/1978; (*dal 16/07/1978 al 15/07/1988*);
VISTO il P.R.G. adottato con delibera C.C. n° 34 del 25.03.1997 dal Commissario ad Acta nominato dall'A.R.T.A.;
VISTO il P.R.G. con annesso Prescrizioni Esecutive e Regolamento Edilizio approvato dall'A.R.T.A. con Decreto n°414/DRU del 16/11/2000 assunto al protocollo generale del Comune al n° 12768 in data 04.12.2000;
VISTO l'art. 18 della Legge 28/02/1985, n. 47;
VISTA la disposizione di servizio prot. n° 2514 del 14.03.2003, con la quale venivano individuati i responsabili dei suddetti uffici;
VISTA la determina Sindacale n. 41 del 06.06.2014, con la quale l'Ing. Gallo Giuseppe viene nominato Responsabile del Settore Sviluppo del Territorio e attività produttive;

SI CERTIFICA

Che il fondo, identificato in Catasto, Foglio di mappa n°40 particella n°2266 (destinazione urbanistica storico dal 1972 alla data odierna);

- Dal 01.01.1972 al 17.05.1972 secondo il Piano di Fabbricazione, regolamento Edilizio approvato dal C.C. con deliberazione n°12 del 07/03/1970 ricade in zona "b1" (Zona urbana di completamento con i piani di Lottizzazione approvati);
- Dal 17.05.1972 al 16/07/1978 e dal 15/07/1988 al 25.03.1997
secondo il P.U.C. n° 3 adottato con delibera consortile n.16 del 17.05.1972, approvato con D.P.R. n°66/A del 16/04/1975.
La suddette particella ricadeva in parte in area destinata a Parcheggio ed in parte in area destinata a sede viaria;
- Dal 15/07/1978 al 15/07/1988
Secondo il Piano Reg. Particolareggiato di esecuzione del Comune di Partinico, adottato con delibera C.C.n.144 del 15/07/1978 .
La suddetta particella ricadeva in parte su sede viaria in parte in area destinata a sede viaria ed in parte in area destinata a passaggi pedonale .



➤ Dal 25.03.1997 alla data odierna

Secondo il P.R.G. adottato con delibera C.C. n° 34 del 25.03.1997 dal Commissario ad Acta nominato dall'A.R.T.A. approvato con annesse Prescrizioni Esecutive e Regolamento Edilizio dall'A.R.T.A. con Decreto n°414/DRU del 16/11/2000 assunto al protocollo generale del Comune al n°12768 in data 04.12.2000,

La suddetta particella ricade per circa mq.550,00 area destinata a sede viaria, mentre la rimanente parte ricade in area destinata a "P" (parcheggio), nel rispetto dell'art.16 punto 6.2 delle norme di attuazione, le Zone "P" Sono le zone destinate a parcheggi pubblici. Essi vanno realizzati in conformità all'art.70 del R. e l R.E.

Per le aree assoggettate a vincolo preordinato all'espropriazione per la realizzazione di opere pubbliche si attesta che, per effetto dell'art. 9 del D.P.R. 327/01, come recepito, in Sicilia, dall'art. 36 della L.R. 7/2002, i vincoli contenuti nel PRG e nelle Prescrizioni esecutive, di durata quinquennale, sono decaduti. La sopravvenuta inefficacia dei vincoli ha come conseguenza che l'area interessata risulta sprovvista di regolamentazione urbanistica, e, pertanto, va assoggettata alla disciplina di cui all'art. 4, ultimo c., L. 28 gennaio 1977, n. 10, il quale testualmente recita:

- a) fuori del perimetro dei centri abitati definito ai sensi dell'articolo 17 della legge 6 agosto 1967, n. 765, l'edificazione a scopo residenziale non può superare l'indice di metri cubi 0,03, per metro quadrato di area edificabile.
- b) nell'ambito dei centri abitati definiti ai sensi dell'articolo 17 della legge 6 agosto 1967, n. 765, sono consentite soltanto opere di restauro e di risanamento conservativo, di manutenzione ordinaria o straordinaria, di consolidamento statico e di risanamento igienico.

Ai sensi dell'art. 30 del D.P.R. 380/2001 il presente certificato contiene esclusivamente le prescrizioni urbanistiche riguardanti l'area interessata secondo gli strumenti urbanistici vigenti o adottati, ovvero l'inesistenza di questi ovvero la prescrizione, da parte dello strumento urbanistico generale approvato, di strumenti attuativi, con esclusione, pertanto, di eventuali vincoli e/o limitazioni e/o prescrizioni nascenti da situazioni di fatto, di diritto, servitù attive e/o passive, atti di asserimento di qualunque natura ecc. e conserva validità per un anno dalla data di rilascio, sempre che nel frattempo non siano intervenute modificazioni degli strumenti urbanistici.

Si rilascia il presente certificato, a richiesta dell'interessato per gli usi consentiti della legge.

Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.

IL RESP. LE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Francesco Bono)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

(Ing. Giuseppe Gallo)

IL RESP. LE DELLA UFFICIO C.U.

(Geom. Giovanni Di Draddis)

C.C.n.12635918

data di rilascio

Diritti di segreteria - € 15,49





Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell' Ambiente
Dipartimento dell' Urbanistica

Servizio 2 - Affari Urbanistica Sicilia Occidentale
Provincia di Agrigento, Palermo e Trapani
tel. 091.7077230 - fax 091.7077813

PEC:

dirpartiment@urbemistrica@comuni.regione.sicilia.it
via Ugo La Malfa 169 - 90146 Palermo

Regione Siciliana

Palermo, prot. n. 2424 del 20-12-2016. Rif. nota prot. n. _____ del _____

OGGETTO: Comune di **Partinico (PA)** – Notifica D.A. N. 437/GAB del 20/12/2016 di proroga intervento sostitutivo per adempimenti relativi a disciplina "zona bianca".
Ditta Napolitano - Pupillo

Trasmissione via PEC

Al Sindaco del Comune di
Partinico (PA)

*Partinico
Ditta Napolitano*

Si notifica ad ogni effetto di legge, il Decreto Assessoriale in oggetto, con il quale i termini di cui al D.A. n. 111 del 22/03/2016, sono stati ulteriormente prorogati di mesi tre.

Il Dirigente del Servizio
(Ing. Salvatore Cirone)

Salvatore Cirone

*Il piano è in viale Caspale
L. n. 111 del 22/03/2016*

Stampa: 27 DIC 2016

18346

7523

Responsabile procedimento: Il Dirigente del Servizio 2 - Ing. Salvatore Cirone

Plesso B. Piano 2. Stanza 12. - tel. 091.7077230

Orario e giorni di ricevimento: martedì e giovedì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.



D.A. n. 437 /GAB

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato Territorio ed Ambiente

L'ASSESSORE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Visto lo statuto della Regione Siciliana;

Vista la L. n. 1150 del 17/08/42 e ss.mm.ii.;

Vista la L. R. n. 71 del 27/12/78 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 2 della L. R. n. 66 del 21/08/84;

Vista la L.R. n. 15 del 30/04/91 e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.R. n. 327 del 08/06/2001;

Visto il D.A. n. 111 del 22/03/2016 e successive proroghe disposte con D.D.A.A. n. 257/GAB del 16/06/2016 e n. 356/GAB del 19/09/2016, con il quale l'Arch. Roberto Brocato Funzionario in servizio presso questo Assessorato, è stato nominato Commissario ad Acta, per la durata di mesi tre, presso il Comune di Partinico, con il compito di provvedere in via sostitutiva, previa verifica degli atti, a disciplinare il lotto di terreno di proprietà dei Signori Napolitano Benedetto e Pupillo Franca, sito nel comune di Partinico, sul prolungamento della Via E. Fenni, distinto al Catastro terreni al fg. di mappa 12, alla part.lta n° 2266, destinato dal vigente P.R.G. per mq. 550 circa a "sede viaria" e per mq. 1368 circa a zona di "parcheggio", divenuto zona bianca per effetto della decadenza dei vincoli espropriativi;

Vista la nota prot. n. 23036 del 02/12/2016, con la quale il predetto Commissario ad acta incaricato, nel riferire sui provvedimenti sin qui promossi, ha rappresentato la necessità di ottenere una proroga al mandato commissariale prossimo a scadenza (22/12/2016), al fine di potere proseguire con gli ulteriori adempimenti;

Ritenuto che sussistono i motivi che hanno dato luogo all'intervento sostitutivo e di poter condividere, pertanto, la richiesta di proroga del mandato commissariale.

DECRETA

Art. 1 - Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 L.R. n. 66 del 21.08.1984, è prorogato di ulteriori mesi tre, l'intervento sostitutivo disposto, con n. D.A. 111 del 22.03.2016, già prorogato con D.D.A.A. n. 257/GAB del 16/06/2016 e 356/GAB del 19/09/2016, con il quale l'Arch. Roberto Brocato, Funzionario in servizio presso questo Assessorato, è stato nominato Commissario ad acta presso il **Comune di Partinico** con il compito di provvedere in via sostitutiva, previa verifica degli atti a disciplinare il lotto di terreno di proprietà dei Signori Napolitano Benedetto e Pupillo Franca, sito nel comune di Partinico, sul prolungamento della Via E. Fenni, distinto al Catasto terreni al fg. di mappa 12, alla part.lta n° 2266, destinato dal vigente P.R.G. per mq. 550 circa a "sede viaria" e per mq. 1368 circa a zona di "parcheggio", divenuto zona bianca per effetto della decadenza dei vincoli espropriativi;

Art. 2 - il presente provvedimento sarà notificato immediatamente al Comune interessato tramite PEC e al Commissario incaricato tramite e-mail istituzionale a cura del Servizio proponente.



Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

Al sensi dell'art. 68 della L.R. 12 Agosto 2014, n. 21, così come sostituito dall'art. 98, comma 6, della L.R. 7 Maggio 2015 n. 9, il presente Decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Urbanistica e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Sicilia.

Palermo, li _____

23.01.2016

L'ASSESSORE
Maurizio Croce





Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico
Servizio "Ufficio del Genio Civile di Palermo"

U.O.5 - "Geologia ed Assetto Idrogeologico"

5.000.000.000



Prot. n° 14378/17

Prot. in uscita 180793

12 SET 2017

Oggetto: Richiesta ai sensi dell'art.13 della legge 64/74. Variante urbanistica ai fini dell'attribuzione delle destinazioni di zona al lotto di terreno identificato in catasto al foglio di mappa n.12 particella n.2266. Ditta: Napolitano B.tto e Pupillo Franca.

Al Comune di Partinico
Sportello Unico Attività Produttive
Viale Regione n°27
90047 PARTINICO (PA)

suap@pec.comune.partinico.pa.it

Si trasmettono, debitamente vistati ai sensi dell'art. 13 della Legge 02/02/1974, n.64, gli elaborati tecnici del progetto relativi alla Variante di cui all'oggetto, corredati del parere favorevole di questo Ufficio di pari data della presente, contenenti prescrizioni.

L'INGEGNERE CAPO
(Ing. Manlio Munaro)

Manlio Munaro

13661





Regione Siciliana

Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico
Servizio "Ufficio del Genio Civile di Palermo"

U.O.5 – "Geologia ed Assetto idrogeologico"

Prot. n°14378/17

Prot. In uscita **180793**

Palermo li **12 SET. 2017**

Oggetto: Richiesta ai sensi dell'art.13 della legge 64/74. Variante urbanistica ai fini dell'attribuzione delle destinazione di zona al lotto di terreno identificato in catasto al foglio di mappa n.12 particella n.2266. Ditta: Napolitano B.tto e Pupillo Franca.

INGENERE CAPO

VISTA la nota n°500 del 12/01/2017 assunta al prot. di questo Ufficio con il n° di prot. 14378 del 23/01/2017 con la quale il Comune di Partinico chiedere il parere ex l'art.13 della Legge 02.02.1974 n. 64 per l'opera di cui all'oggetto;

VISTO il R.D. del 25.07.1904 n°523;

VISTA la Legge del 02.02.74 n°64;

VISTA la legge del 10.05.1976 n°319;

VISTO il D.M. del 16.01.96;

VISTA la L.R. del 15.05.1986 N. 27,

VISTO il D.M. del 11.03.88;

VISTO il D.L. 152/06;

VISTO il D.M. 14/01/2008;

VISTA la Circolare del Dirigente Generale del Dipartimento Reg. Tecnico Prot. n°163728 del 02/09/2016;

ESAMINATI gli elaborati a firma dei progettisti: Arch. Anna Maria Rizzo;

VISTO lo studio geologico allegato redatto da: Geol. Fabio Fazio;

VISTO gli elaborati tecnici a firma del Commissario ad Acta Roberto Bruccato;

A seguito delle risultanze complessive degli studi sopra riportati

ESPRIME PARERE

Che gli elaborati prodotti e relativi al progetto in oggetto specificato,appaiono rispondenti, ai fini della verifica della compatibilità delle rispettive previsioni, con le condizioni geomorfologiche e geologiche generali del territorio, nonché alle osservazioni e prescrizioni contenute nella relazione geologica ed alle prescrizioni riportate in calce.

Tuttavia, il presente parere favorevole non esime sia i privati che la pubblica Amministrazione dall'obbligo di richiedere a questo Ufficio, di volta in volta, la preventiva autorizzazione prevista dall'art. 18 della Legge 02.02.1974 n. 64, per la realizzazione di opere di insediamento a carattere privato e pubblico (urbanizzazioni), corredando i progetti esecutivi degli elaborati geologici e geotecnici, redatti da professionisti abilitati, contenenti i risultati delle indagini geognostiche e delle prove geotecniche di laboratorio di dettaglio, eseguite nell'area direttamente interessata dalle opere.

Quanto sopra in conformità con le disposizioni citate dal D.M. 11.03.1988 e successive modifiche ed integrazioni.



In tale sede quest'Ufficio esaminerà le opere da realizzarsi nel contesto del piano, correlandole alla situazione dei luoghi.

Il presente parere, inoltre, comporta l'osservanza completa delle norme attuative della Legge 64/74 e del D.M. 14.01.2008.

Nei riguardi dei valloni e dei corsi d'acqua in genere, dovranno essere rispettate le distanze di cui agli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523 del 25/7/1904.

Si raccomanda, infine, di limitare al massimo le opere di sbancamento sia nel caso che queste attengano ad insediamenti edilizi sia che riguardano l'adeguamento e la creazione di infrastrutture viarie; in ogni caso si dovrà operare in modo da conseguire un modellamento del suolo il più aderente possibile alla attuale configurazione morfologica.

Si raccomanda, altresì, che gli insediamenti abitativi avvengano contestualmente alle opere di canalizzazione delle acque reflue e che lo smaltimento dei liquami, laddove gli scarichi stessi non recapitano in pubblica fognatura, venga effettuato nel rispetto della Legge 319/76 e relative "Norme Tecniche Generali" di cui all'Allegato n. 5 della predetta Legge, nonché in osservanza della L.R. n. 27 del 15.05.1986 ed successive modifiche e/o integrazioni, nonché in osservanza della Legge 152/06.

Prescrizioni:

L'INGEGNERE CAPO
(Ing. Manlio Muffato)







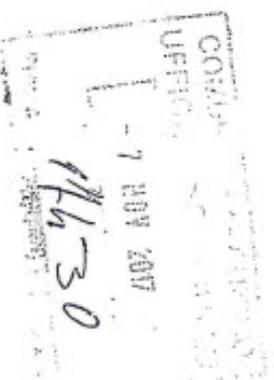
Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Urbanistica

Servizio 2/U.O.2.4
091.7077984

e-mail: nunzia.caravello@regione.sicilia.it
PEC:

diripartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it

Palermo, prot. n. 19818 del 03/11/2017

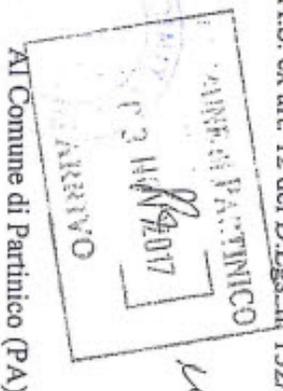


Es. Pri/Asst
Geom. Lucio
e
Av. 4

OGGETTO: PASS-10 Comune di Partinico (PA) – Proposta di variante urbanistica al vigente P.R.G. per l'attribuzione di zona al lotto di terreno ricadente in catasto al foglio 12 particella 2266.
PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità a V.A.S. ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. – Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014, n. 23.

NOTIFICA DECRETO ASSESSORIALE

Trasmissione via PEC



Al Comune di Partinico (PA)

e. p.c.

All'Unità di Staff 2/DRU
SEDE

Si notifica ad ogni effetto di Legge il D.A. n. 427/GAB del 31/10/2017, con l'allegato parere che ne costituisce parte integrante, per effetto del quale procedimento indicato in oggetto, presentato per la verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ex art. 12 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., è da escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., con le prescrizioni contenute nel parere n. 209 del 26/10/2017.

Codesto Comune rimane obbligato agli adempimenti di cui all'art. 2 del citato Decreto.

Allo Staff 2/DRU che legge per conoscenza, si comunica che per l'eventuale seguito di competenza, il Decreto citato è scaricabile dal sistema di protocollo IRIDE.

La presente comunicazione viene trasmessa, esclusivamente, a mezzo di posta elettronica certificata (PEC), ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs n. 82/2005

IL DIRIGENTE DELLA U.O. 2.4
(Arch. Nunzia Caravello)



Dirigente del Servizio 2 – Affari Urbanistici Sicilia Occidentale: Ing. Salvatore Cirone, tel. 091 7077230.
Responsabile del procedimento – Arch. Nunzia Caravello, Dirigente U.O. S2.4,
Plesso B, Piano 2, stanza 3. Ricevimento: martedì e giovedì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITÀ COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente "Norme in materia ambientale";VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il "Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana";

VISTO l'art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale" come integrato dall'art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;

VISTO il D.A. n. 207/gab del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione tecnica specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTE le note assessoriali prot. n. 5056/GAB/1 del 25/07/2016 di "prima direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione" e prot. n. 7780/GAB/12 del 16/11/2016, esplicitativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 228/Gab del 27 maggio 2016, di adozione delle modalità operative di funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 230/Gab del 27 maggio 2016 – Nomina Commissione Tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionali;

VISTO il funzionigramma del D.R.U. approvato con D.P.R.S. 14 giugno 2016, n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni" pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta ufficiale della Regione Siciliana, parte I, n. 28 dell'1.07.2016;

VISTA la direttiva dirigenziale prot. n. 8078 del 9.05.17 con la quale, tra l'altro, si è disposto il "...*trasferimento delle pratiche, riconducibili al procedimento di cui all'art. 12 del d.lgs 152/2006, giacenti agli atti dell'Ufficio e la cui istruttoria non è stata avviata, ai pertinenti Servizi per ambiti di competenza...*... *previa verifica della procedibilità dell'istanza in termini di mero accertamento della sussistenza della documentazione essenziale o obbligatoria...*";

VISTA la direttiva prot. n° 5230 del 25/09/2017, avente per oggetto "Misure temporanee ed eccezionali tese alla conclusione delle procedure di valutazione ambientale avviate dal D.R.U. ed ancora non ricevute dalla Commissione tecnico specialistica per le autorizzazioni ambientali, con la quale l'Assessore al Territorio e Ambiente "...*autorizza in via eccezionale e temporanea, non eccedente i tre mesi, e limitatamente alle pratiche ancora non ricevute dalla C.T.S. alla prosecuzione dell'istruttoria ... fino alla stesura della proposta di parere.*"

VISTA la disposizione prot. n° 17498 del 28/09/2017, con la quale il Dirigente Generale del DRU





- Tav. 1 – Inquadramento territoriale – Variante urbanistica;
 - Tav. 2 - Foto rendering;
 - Relazione geologica sottoscritta dal geologo F. Fazio;
 - Rapporto Preliminare in formato cartaceo e digitale;
 - Ricevuta del bonifico.
- Vista la nota prot. n 11666 del 27.06.2017 con la quale il Servizio 2/DRU ha avviato a mezzo PEC le consultazioni inoltrando il R.A.P. agli S.C.M.A.;
- Vista la nota prot. n 2049 del 4.08.2017 con la quale l'ASP Palermo, Dipartimento di Prevenzione U.O.C. Igiene degli ambienti di vita "...*ritiene che il progetto in questione non sia, per gli aspetti igienico-sanitari, assoggettabile alle procedure di VAS*",
- Considerato che per i S.C.M.A che non hanno espresso e trasmesso alcun parere o contributo al Servizio 2/DRU ed all'Autorità Procedente entro il termine temporale stabilito dalla vigente normativa (30 giorni dalla trasmissione del rapporto preliminare ai S.C.M.A. ex art. 12, comma 2, del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.), si deve ritenere che non sussistano criticità ambientali per quanto di rispettiva competenza, con nota prot. n 15964 del 6.09.2017 il Servizio 2/U.O. S2.3/DRU ha trasmesso al Presidente della C.T.S. la pratica in argomento.

Rilevato

Dal contenuto del Rapporto Preliminare Ambientale (R.P.A.), redatto ai sensi dell'Allegato I alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., emerge quanto segue:

1) Localizzazione dell'area di intervento:

La zona in argomento è ubicata nella Piana di Partinico ad una quota di 180 mt s.l.m nell'ambito di una vasta zona pianeggiante degradante verso Nord-Ovest con pendenza media del 4%.

L'area interessata alla variante ricade nel centro urbano del centro abitato di Partinico, in zona periferica, in un contesto urbano edificato e servito da tutte le opere di urbanizzazione primaria. Nelle immediate vicinanze sono presenti diverse attrezzature di interesse collettivo, quali scuole e servizi pubblici in genere.

L'area è accessibile dalla Via F. Testa ed è adiacente al Liceo Classico. Il terreno, di proprietà della ditta Napolitano Benedetto – Pupillo Franca, versa in stato di abbandono, risulta essere incolto e, per la maggior parte della sua estensione risulta occupato da terreno di riporto di scarso valore agronomico.

Dal punto di vista cartografico il lotto in esame è identificabile nella Carta Tecnica Regionale, tavoletta denominata "Giardinello", in scala 1:10.000 alla Sezione n° 594100 e nella Carta I.G.M. denominata "Partinico" in scala 1:25.000" del foglio n° 249 III S.E.

In catasto l'area è censita al Foglio di mappa 12, particella n. 2266 e ha una estensione di circa 1968,00 mq.

L'area oggetto di Variante è classificata nello strumento urbanistico vigente (Piano Urbanistico Comprensoriale n 3) zona a parcheggio "P" e viabilità pubblica.

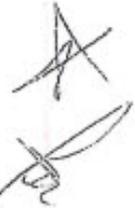
La soluzione progettuale, proposta in Variante allo strumento urbanistico vigente, classifica in parte detta area z.t.o."B" (mq. 540,00) destinando, altresì, la restante parte a zona "Vap" verde attrezzato pubblico (mq 570,00) e "P" parcheggio (mq 286,00) oltre alla viabilità di accesso all'area pari a mq 572,00.

Per come riportato nel R.A.P. non vi sono interferenze e/o influenze con Piani sovra ordinati gravanti sull'area oggetto di Variante risultando normata solo dallo strumento urbanistico comunale.

Per quanto attiene ai vincoli territoriali l'area è soggetta a vincolo sismico (zona 4 a bassa sismicità) e non risulta interessata da altri vincoli di natura ambientale e/o paesaggistica.

La stessa area non ricade all'interno di zone soggette a vincolo paesistico, vincolo idrogeologico, a rischio P.A.I. e/o tra quelle percorse dal fuoco (catasto incendi) ex art. 10 Legge n. 353/2000. L'area oggetto della variante non interessa, altresì, siti appartenenti alla Rete Natura 2000 quali zone S.I.C., S.I.N. e Z.P.S. In particolare, la stessa dista in linea d'aria dal perimetro del sito d'importanza comunitaria più vicino (denominato "Monte Matassarò, Monte Gradara e Monte Signoria" e contraddistinto dal codice IT020030) circa 3,00 km.

Infine, essendo l'area ubicata nel Centro Urbano nel RAP viene precisato che la stessa non rientra tra quelle indicate all'art. 2 comma 5 della L.R. n. 71/1978 ne vi insiste alcun tipo di coltura






specializzata e/o irrigua né e non risulta interessata da infrastrutture ed impianti a supporto dell'attività agricola e, pertanto, non è stato redatto apposito Studio Agricolo Forestale.

La variante consentirà di limitare al massimo gli impatti negativi sulla qualità della vita e favorirà il naturale inserimento dei nuovi interventi nel contesto urbano esistente.

Un ulteriore aspetto da non trascurare, infine, per come riportato nel RAP è dato dalla natura geologica dei terreni che si prestano allo scopo edificatorio, consentendo così la riqualificazione di un'area in atto in stato di totale abbandono.

2) L'impatto dell'intervento descritto nel R.A.P. sulle principali componenti ambientali è così sintetizzato:

Suolo:

L'area oggetto della variante urbanistica, ha un'estensione di 1968,00 mq, e ricade nel centro urbano di Partinico.

Geomorfologia:

L'area si inquadra nell'ambito di una vasta zona pianeggiante degradante verso NO a quote comprese tra 175 e 180 mt s.l.m. in un contesto caratterizzato da rilievi calcarei e calcareo dolomitici che degradano verso mare lasciando il posto a depositi terrigeni e calcarenitici, tipici della "Piana di Partinico", vasta area tabulare e sub pianeggiante interrotta a tratti da gradini morfologici che declinano con pendenza media del 4%.

All'interno del lotto interessato dalla variante urbanistica, così come specificato nella "Relazione Geologica", non sono stati evidenziati fenomeni di dissesto in atto o potenziali e, per come risulta dagli studi esistenti sulla pericolosità geologica a scala regionale e locale, con riferimento allo studio della cartografia tematica, a corredo del Decreto Presidenziale 27 Marzo 2007 (G.U.R.S. n°25 del 1 Giugno 2007) sul "Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.) dell'area territoriale compresa tra il "Bacino Idrografico del fiume Nocella ed area tra il Fiume Nocella e il Fiume Jato" (n°42), "Area tra Punta Raisi e Fiume Nocella" (n°41), l'area oggetto di intervento non rientra tra le aree a Pericolosità e Rischio Geomorfologico. Inoltre la stessa zona non è soggetta a fenomeni franosi in atto o potenziali con stato di *Attività*, che possano alterare l'attuale equilibrio morfogenetico (Carta dei Dissesti n°07).

Litografia:

Dal punto di vista litologico la stratigrafia del suolo è caratterizzata da coltre biodegradata, sabbie e calcareniti, argille, e la presenza di falde nonché un'alternanza di depositi aventi diverse caratteristiche di permeabilità e fisico meccaniche.

Acqua:

L'area di intervento non ricade in zone soggette a rischio "R3 – elevato" o "R4 – molto elevato", come da Decreto dell'ARTA 4 Luglio 2000 (pubblicato nella G.U. del 21 Luglio 2000) recante "Piano straordinario per l'assetto idrogeologico".

Acque sotterranee:

Le caratteristiche idrogeologiche dei sedimenti che caratterizzano il sottosuolo dell'area in esame, sono in stretta relazione sia con la morfologia che con i caratteri strutturali e tessiturali dei litotipi medesimi. I terreni affioranti nell'area in esame, sono caratterizzati da caratteristiche di permeabilità differenti.

La coltre biodegradata superficiale ovviamente possiede un grado di permeabilità medio-alta che permette le infiltrazioni delle acque.

Anche le sottostanti calcareniti possiedono una permeabilità medio alta e tali litotipi costituiscono oltre che un veicolo per le acque di infiltrazione anche un serbatoio per le stesse acque.

Tale serbatoio naturale sede di falda idrica risulta al letto tamponato da depositi argillosi poco permeabili.

Acque superficiali:

Dallo studio della cartografia tematica (P.A.I.) risulta che l'area non rientra tra le aree a Pericolosità idraulica per fenomeni da Esondazione all'interno dei Siti di Attenzione.

Servizio idrico e servizio fognario:

L'area è servita sia dalla rete idrica comunale che dalla rete fognaria comunale.

Aria:



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller ones on the right.

La qualità dell'aria, non essendo presenti nel territorio comunale significativi insediamenti produttivi può ritenersi "soddisfacente". Una fonte minoritaria d'inquinamento dell'aria è rappresentata dalla polverosità che, in circostanze particolari (periodi asciutti, presenza di raffiche di vento, etc.), si può sollevare dal suolo nudo abbandonato oggi esistente.

Fauna, flora e biodiversità:

L'area in esame si colloca all'interno del centro urbano già fortemente influenzato dall'uomo. Non sono presenti aspetti vegetazionali di rilievo ed è caratterizzata dalla presenza di una popolazione faunistica tendenzialmente adatta con livelli di antropizzazione medio-alti.

Per come già detto, l'area non interessa siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (zone S.I.C., S.I.N. e Z.P.S.) distando, in linea d'aria, dal perimetro del sito d'importanza comunitaria più vicino (denominato "Monte Matassarò, Monte Gradara e Monte Signoria" e contraddistinto dal codice IT020030) circa 3,00 Km.

Patrimonio culturale, architettonico e archeologico e beni materiali:

All'interno dell'area e nelle sue adiacenze non vi sono beni di interesse culturale e architettonico. Paesaggio:

Il lotto si presenta incolto e, per la maggior parte della sua estensione, è occupato da terreno di riporto di scarso valore agronomico.

Salute umana:

Non si manifestano, nello stato attuale del territorio, elementi che possano determinare ricadute negative sulla salute umana.

Energia:

Nella fase temporanea della realizzazione dell'ampliamento saranno adottati criteri operativi atti a minimizzare il consumo della risorsa energetica.

Rifiuti:

I principali rifiuti prodotti nel contesto di riferimento sono quelli derivanti dagli usi civili (solidi urbani) che vengono raccolti in maniera differenziata su cassonetti. È stato redatto il nuovo piano di intervento per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti che prevede l'accrescimento, in maniera rilevante, della raccolta differenziata. L'ampliamento è ampiamente sopportabile dal sistema di raccolta e smaltimento avendo un'incidenza minima sulla produzione dei rifiuti.

Mobilità e trasporti:

Con il nuovo ampliamento non si verificano modifiche alla mobilità.

Il RAP contiene, altresì:

- la tabella denominata "Matrice schematica degli impatti potenziali" con i dati relativi alla "Componente ambientale" (atmosfera, ambiente idrico, litosfera, biosfera, ambiente umano e ambiente fisico) il "Tipo di impatto" sia in "Fase di costruzione" e la sua reversibilità che a "Regime" e la sua reversibilità.

Detti impatti risultano essere, in "Fase di costruzione" nulli, lievi o minimi (mitigati con accorgimenti) o inevitabili (consumo del suolo) e a "Regime" minimi, mitigato con accorgimenti quali la qualità architettonica, la sistemazione di spazi esterni a verde, il consumo di risorse, etc.

- la tabella denominata "Indicatori prioritari della VAS" relativamente al Tema "Energia, Suolo, Atmosfera e agenti fisici, Atmosfera e agenti fisici, Acqua, Biodiversità flora e fauna, Rifiuti, Salute e Cultura/identità) con i rispettivi Indicatori, le Tematiche strategiche, gli Obiettivi di sostenibilità specifica, il Target e le eventuali note e la Fonte delle informazioni.

Considerato che:

I SCMA richiamati in premessa, ad eccezione del contributo reso dall'ASP di Palermo con prot. n 2049 del 4.08.17 non hanno espresso e/o trasmesso alcun parere o contributo entro il termine temporale stabilito dalla normativa vigente, stabilito in 30 giorni e, quindi, si deve ritenere che non sussistano criticità ambientali per quanto di loro competenza:

Nell'area in argomento e nell'immediata prossimità non sono presenti siti di Protezione ambientale quali Parchi, Riserve, zone SIC, SIN e/o ZPS distando circa, in linea d'aria, circa 3,00 km;

Dalle analisi prodotte, condotte sugli effetti della variante, si rileva che non risultano prodotti impatti dannosi sull'ambiente e il paesaggio circostante.

Sulla variante urbanistica ex L.R. 71/178 dovrà essere acquisito il parere ex art. 13 Legge 64/74 risultando l'area soggetta a vincolo sismico (zona 4 a bassa sismicità).

L'area in argomento, oggetto di Variante urbanistica, non risulta interessata da dissesti.
La proposta di variante urbanistica non comporta un significativo aumento di carico urbanistico.
Nel lotto sono previste aree destinate a Verde attrezzato pubblico e a Parcheggi oltre alla viabilità pubblica per la fruizione all'area in argomento.
Il rapporto Preliminare Ambientale può ritenersi condivisibile.

Per tutto quanto sopra, questo Dipartimento

ritiene di che la Proposta di Variante urbanistica al vigente P.R.G. del Comune di Partinico (Pa) per l'attribuzione di zona al lotto di terreno ricadente in catasto al foglio 12 particella n 2266 sia da escludere alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli art. da 13 a 18 del D.lgs 152/2006 e s.m.i. fatte salve le seguenti prescrizioni:

1. Durante le operazioni di cantiere:

- limitare al massimo il transito degli automezzi in cantiere;
- realizzare delle aree dotate di copertura impermeabile, per la sosta e manutenzione delle macchine al fine di impedire l'inquinamento del suolo;
- mantenere umide le piste sterrate all'interno del cantiere per evitare nubi di polvere;
- usare teloni contenitivi da applicare sugli automezzi e sui ponteggi al fine di limitare l'emissione di polveri dannose per l'ambiente circostante;
- riutilizzare i materiali provenienti dagli scavi nell'ambito dei lavori e ove non sia possibile inviari presso impianti di recupero/trattamento autorizzati o smaltiti in discariche autorizzate;

2. durante la fase di attuazione

- limitare le superfici impermeabilizzate;
 - devono essere mantenute le eventuali essenze arboree ricadenti nelle aree da destinare a verde;
 - qualora durante la fase di cantiere si rendesse necessario lo spostamento d'essenze vegetali d'interesse naturalistico, se presenti, si dovrà procedere all'espianto delle stesse, avendo cura di assicurare l'integrità della zolla di terra attorno alle radici ed il reimpianto in zone idonee al successivo attecchimento;
 - vengano utilizzate fonti di energia rinnovabile per l'illuminazione e per il fabbisogno energetico degli edifici;
 - vengano attuati tutti gli accorgimenti individuati nel Rapporto Preliminare Ambientale;
 - dovranno essere rispettate tutte le norme inerenti la gestione delle terre e rocce da scavo.
- Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, pertanto l'Autorità Procedente è onerata a richiedere tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari a quanto previsto nel progetto in argomento.

Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

Con riferimento alla proposta di parere trasmessa dal Dipartimento Urbanistica con nota prot. 19329 del 24/10/2017 avente per oggetto la verifica di assoggettabilità a VAS ex art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. dell'intervento "Proposta di Variante urbanistica al vigente P.R.G. per l'attribuzione di zona al lotto di terreno ricadente in catasto al foglio 12 particella n 2266", questa Commissione condivide all'unanimità i contenuti e la fa propria attribuendo alla stessa il numero
parere del



